

La manifestazione I Giochi in Turchia vedono protagonisti gli atleti azzurri. Ferrari prima nella ginnastica pensa all'addio

Mediterraneo tutto d'oro per l'Italia

Lo score

La tiratrice
Rossi
dopo l'exploit
olimpico
protagonista
anche
a Merzin

Giornata trionfale per il canottaggio con sette medaglie

Gianluca Agata

Trentatré medaglie, quattordici d'oro, dieci d'argento e nove di bronzo. La domenica dei Giochi del Mediterraneo si trasforma in una pioggia di metalli pregiati per l'Italia a Merzin che porta il totale a 76 medaglie (27 ori). Lontana anni luce la Turchia a quota 46 (15 ori) e siamo solo alla terza giornata di gare. Il mare nostrum dei tre cerchi olimpici fa il pieno nel canottaggio che porta sette equipaggi in finale e tutti sul podio: quattro ori, due argenti e un bronzo in una domenica trionfale per gli equipaggi italiani. Oro con il doppio di Francesco Fossi e Romano Battisti, argento olimpico a Londra 2012, il due

senza dei napoletani Marco Di Costanzo e Matteo Castaldo. Infine i due singoli, il senior Francesco Cardaioli e il leggero Pietro Ruta. Risultati che soddisfano pienamente il presidente federale Giuseppe Abbagnale, che del canottaggio, da atleta, ha fatto la storia. «Sono pienamente soddisfatto - dice al termine delle gare - Siamo partiti con buone prospettive che sono state confermate dai risultati di oggi. Lo spessore di queste gare era buono, di livello mondiale in alcune specialità. Questi giochi sono una tappa di passaggio importante in vista dei mondiali che si terranno in Corea». Pieno anche nella scherma. D'oro la sciabola di Luigi Samele, il fioretto di Giorgio Avola e la spada di Rossella Fiamingo. Mira da gradino più alto del podio per la squadra di tiro con l'arco femminile (Mandia, Sartori, Valeeva) e per l'olimpionica Jessica Rossi nel trap. Ventuno anni e un palmares da campionessa consumata. Ha vinto un Europeo e un Mondiale quando era ancora minorenne, l'anno scorso ha stregato Londra con un 99/100 che le è valso il titolo olimpico. Le mancava il successo ai Giochi del Mediterraneo. E Jessica, che non finisce mai di stupire, non ha tradito. «Sono orgogliosissimo di questa vittoria che fa onore al nostro alfiere». Le parole del presidente del Coni Giovanni Malagò. Ori

anche da Carlo Allais nello sci nautico, da Martina De Memme (800 sl) e Luca Lonardi (100 sl), dalla 4x200 sl maschili (Di Giorgio-Lestingi-Mangia-Turri) e da Vanessa Ferrari che nella ginnastica potrebbe dare l'addio dopo l'oro vinto nel completo. Per lo sci nautico prime medaglie ufficiali visto che

a Pescara 2009 la disciplina era soltanto dimostrativa. Dieci argenti ieri con il nuoto a farla da leone: Aurora Ponselé 800 sl, Flavio Bizzarri 200 rana, Elisa Celli 200 rana, Federico Turrini 400 misti, Simone Ciulli nuoto paralimpico

100 sl, Erika Ferrarioli 100 sl.

Era giunta seconda nei 400 misti Stefania Pirozzi ma una irregolarità rilevata dai giudici (doppia gambata sulla rana) le è costata la squalifica. Nel canottaggio secondo posto per le singoliste senior Giada Colombo e leggero Laura Milani. Anche nelle arti marziali la napoletana Assunta Galeone è argento nel judo (78 kg) e Claudio Treviso nel Taekwondo (78

kg). Nove le medaglie di bronzo: Luca Dotto e Silvia Di Pietro nei 100 stile, Beatrice Ianni e Matteo Luzzeri nello sci nautico, Luini-Micheletti nel doppio pl, Valerio Aspromonte nel fioretto, Vincenzo D'Arco nel judo (100 kg), la squadra di tiro con l'arco maschile (Frangilli-Nespoli-Zagami), Daigoro Timoncini nella lotta grecoromana.